



## Bollettino n. 12 del 24 giugno 2026

## VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

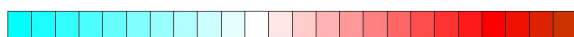
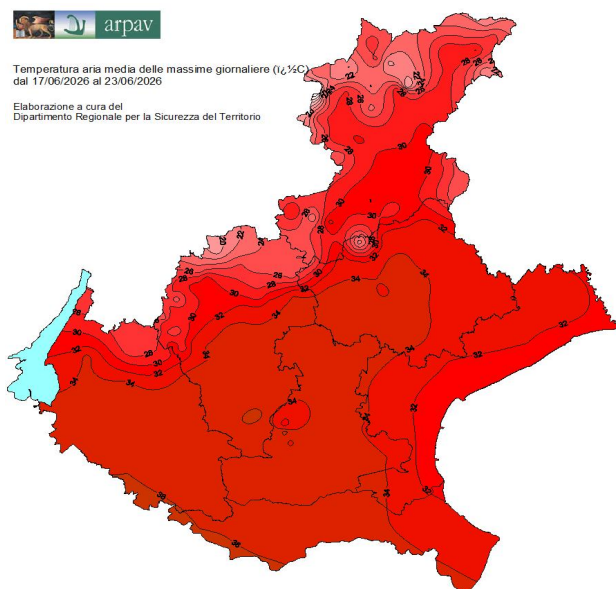
La settimana all'insegna del bel tempo con giornate soleggiate e calde con temperature tipicamente estive, fatta eccezione per la nottata tra lunedì 22 e martedì 23 giugno, in cui si è verificato un breve passaggio perturbato che ha interessato i settori più a nordest alternando forti temporali con buoni quantitativi di pioggia a zone dove si sono verificate limitate piogge. Le massime e minime medie rispettivamente sono risultate comprese tra 32-36°C e tra 14-18°C. Le precipitazioni sono risultate di lieve entità (da 2 fino a 10 mm) salvo sporadiche zone dove il quantitativo è stato più elevato e fino a 30-35 mm.

MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 17/06 al 23/06 - ARPAV



Temperatura aria media delle massime giornaliere (t<sub>max</sub>/°C)  
dal 17/06/2026 al 23/06/2026

Elaborazione a cura del  
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

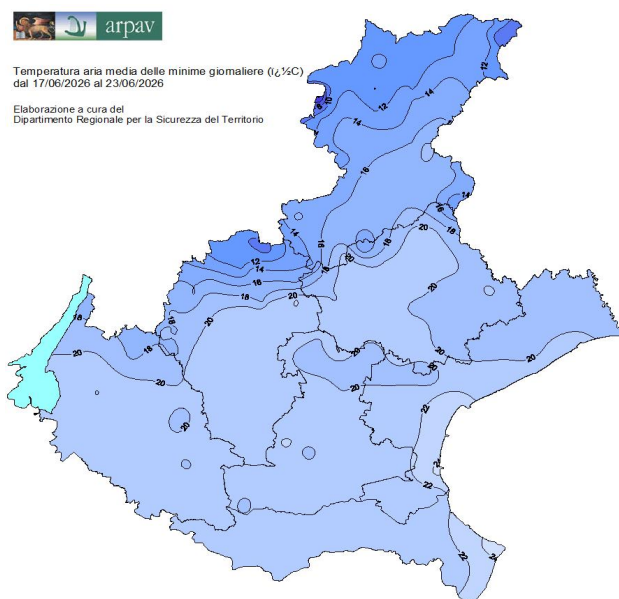


Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.  
Mappa elaborata il 24/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validi.



Temperatura aria media delle minime giornaliere (t<sub>min</sub>/°C)  
dal 17/06/2026 al 23/06/2026

Elaborazione a cura del  
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



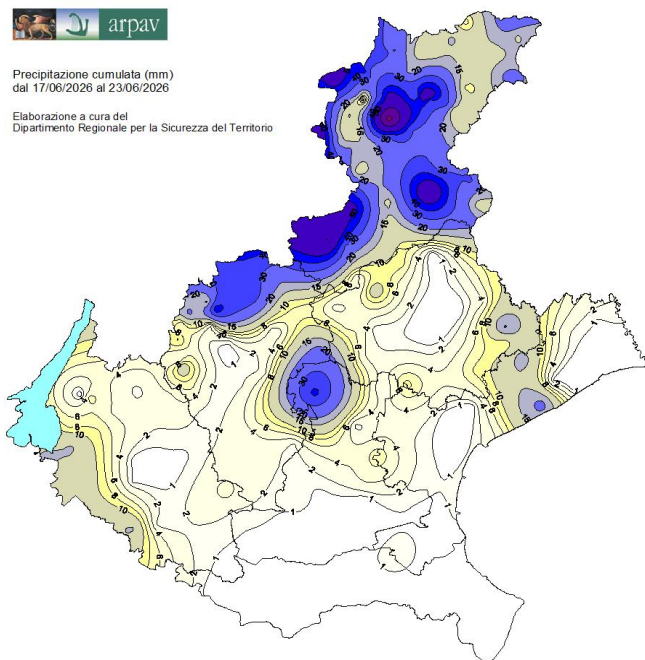
Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.  
Mappa elaborata il 24/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validi.

PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 17/06 AL 23/06 - ARPAV



Precipitazione cumulata (mm)  
dal 17/06/2026 al 23/06/2026

Elaborazione a cura del  
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

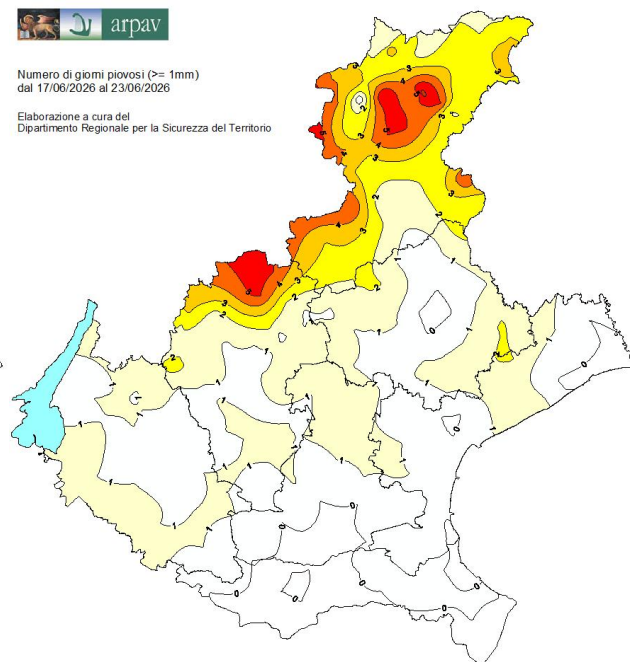


Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.  
Mappa elaborata il 24/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validi.



Numero di giorni piovosi (>= 1mm)  
dal 17/06/2026 al 23/06/2026

Elaborazione a cura del  
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio



Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.  
Mappa elaborata il 24/06/2026 alle 07:00 solari con dati non validi.

Fase fenologica:

Nella maggior parte degli areali viticoli, continua l'accrescimento degli acini in tutte le varietà e mediamente si riscontra la fase di chiusura del grappolo. In alcuni areali, soprattutto in situazioni di stress idrico o di elevate temperature, si nota un rallentamento nella pianta. Inoltre, in alta collina si possono osservare ancora situazioni con acino a “grano di pepe” nelle varietà tardive e acino delle dimensioni di un “piccolo pisello” nelle varietà intermedie e precoci.

| Vitigno                | BBCH medio, ambienti tardivi                                                      | BBCH medio, ambienti precoci                                                        |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Pinot, Chardonnay      | 75                                                                                | 77                                                                                  |
| Corvine, Merlot        | 75                                                                                | 77                                                                                  |
| Glera                  | 75                                                                                | 77                                                                                  |
| Garganega, Cabernet S. | 73                                                                                | 75                                                                                  |
|                        |  |  |

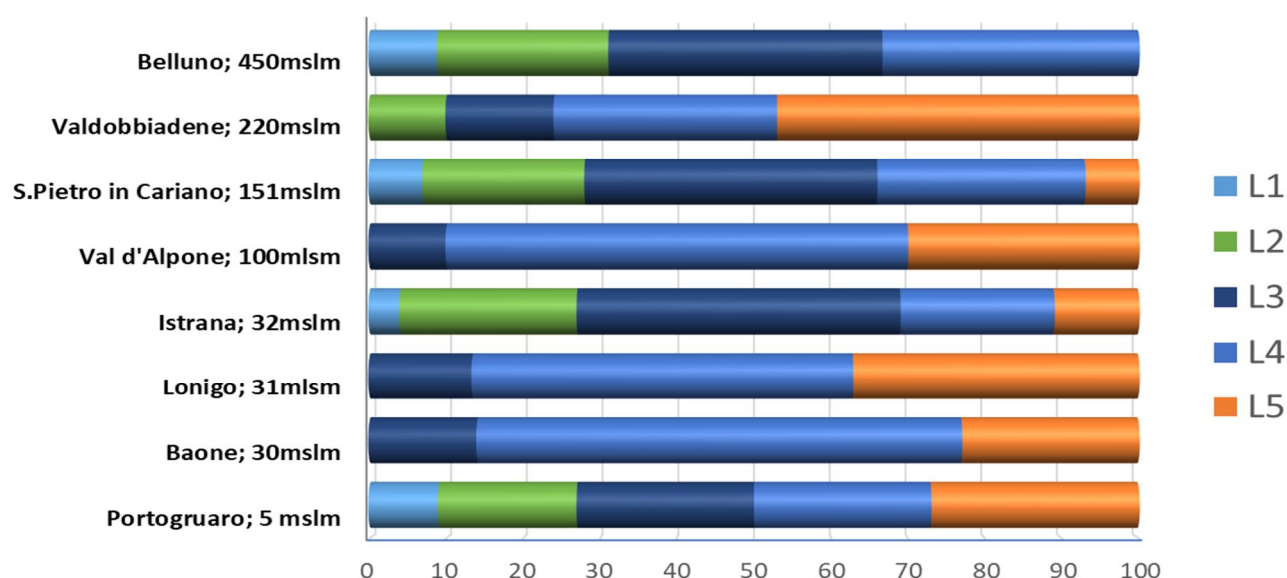


Fasi in diversi ambienti, rispettivamente da sx: Corvina (F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 23/06); Moscato giallo (Baone – PD, 23/6), Glera (Baone – PD, 23/6); Merlot (Alonte – VI, 23/6); Garganega (Montecchia di Crosara – VR, 23/6) (D. Fornasiero)

Stato parassitario:

Patogeni: Sporadiche nuove “macchie d’olio” di *Peronospora* sono state rilevate quasi solo nei testimoni non trattati a fini sperimentali, mentre nei vigneti il patogeno continua sostanzialmente ad essere assente, salvo qualche rara e sporadica macchia in alcuni areali del territorio veneto. Situazione analoga anche per l'Oidio, di cui sono segnalate nuove infezioni secondarie limitatamente ai settori di collina e comunque a quelli più favorevoli al suo sviluppo (nei testimoni non trattati si stanno manifestando infezioni su grappolo). Tignoletta (*Lobesia botrana*): Si continua a rilevare una certa disformità nel numero di catture degli adulti all'interno della stessa area viticola. Generalmente le catture sono in diminuzione. Ad oggi, in tutti i vigneti dedicati allo studio della fenologia, oltre ad essere rilevate le uova sono presenti larve di prima e seconda età. Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki*, *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis*): si osserva l'inizio della migrazione verso le foglie e i grappoli, delle forme giovanili di seconda generazione di tutte le specie di cocciniglia. Per *P. corni*, gli individui più sviluppati sono in fase di formazione dello scudetto ceroso che protegge il corpo.

Cicalina *Scaphoideus titanus*: Il sesto rilievo fenologico territoriale compiuto tra lunedì e martedì rivela una significativa presenza di individui di quarta età nella maggior parte delle stazioni di monitoraggio. La presenza della quinta età è elevata nelle situazioni più anticipate e sono stati ritrovati anche i primissimi adulti. Tuttavia, in alcuni punti di monitoraggio si osserva ancora una ridotta presenza di individui di prima e seconda età, soprattutto negli ambienti più freschi. In media dunque, lo stadio fenologico attuale dell'insetto è quello di 4° età prevalente ma già con la presenza di forme giovanili di quinta età e adulti. Dai dati riportati in tabella, si continua a notare una spiccata scalarità tra i vari ambienti del Veneto.

Fenologia forme giovanili di *Scaphoideus titanus* al 23 giugno 2026

Cicalina del Legno Nero (*Hyalesthes obsoletus*): L'insetto sta completando lo sviluppo giovanile sulle radici delle piante ospiti (ortica, convolvolo, ecc.) mentre i primi adulti hanno già spiccato il volo.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): In vigneto si osservano soprattutto adulti di prima generazione e le prime neanidi di seconda generazione.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): In vigneto si conferma una presenza limitata degli adulti e soprattutto si riscontrano tutte le età delle forme giovanili su foglie e grappoli.

Fitoplasmi (Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): E' stato rilevato un aumento significativo di nuovi casi in tutti i territori.

Mal dell'Esca: Si segnala la comparsa di evidenti sintomi sulle viti, in varietà come Glera, Cabernet (Franc e Sauvignon) e Merlot.

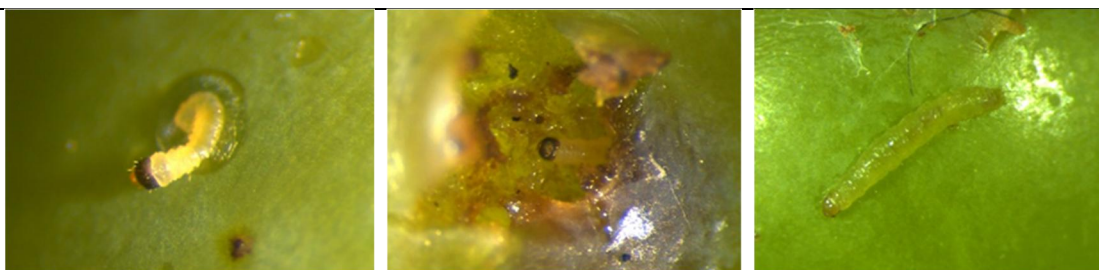


Foto: Fuoriuscita della larva dall'uovo (a sx) si può vedere la schiusura dell'uovo cliccando sul link: <https://youtu.be/69kxeiulbJ8>; Erosione su acino della larva di prima età (al centro); Larva di seconda età su acino verde (a dx) (foto di E. Marchesini)



Foto: Aggregazione di neanidi di *P. ficus* (a sx); Femmina matura con ovisacco ceroso di *P. ficus* (a centro-sx); Neanidi di *P. comstocky* su grappolo (a centro-dx) si può vedere la migrazione delle naenidi cliccando sul link: <https://youtu.be/4RIObXxyAOc>; Neanidi di *P. corni* in migrazione (foto di E. Marchesini)



Foto: Neanide di quarta (a sx), quinta età (al centro-sx), adulto di *S. titanus* (a centro-dx) (si possono vedere le diverse fasi di sviluppo cliccando sul link: <https://youtu.be/0vkrZeigVKA>); Adulto di *H. obsoletus* su trappola (Foto di E. Marchesini)



Foto: Mal dell'Esca (a sx e centro-sx; D. Fornasiero); Sintomi da gallumi (al centro-sx, D. Fornasiero e dx, F. Bonomi)

### Indirizzi di difesa:

In tutti i comprensori viticoli, considerata la fase di bel tempo stabile e caldo che si protrae anche per la settimana corrente è consigliato allungare i tempi di ricopertura antiperonosporica ed antioidica, salvo nelle circostanziate situazioni in cui ci sono infezioni attive. Le valutazioni sulle sostanze attive da impiegare devono comunque tenere conto delle strategie di difesa aziendali prescelte.

Si consiglia, in generale, di impiegare le usuali sostanze attive di contatto (preferibilmente rameici + zolfo) eventualmente addizionate di formulati specifici soprattutto nei confronti dell'Oidio.

**Tignoletta (*Lobesia botrana*):** Con la fase di ovideposizione avanzata e la presenza delle larve di prima e seconda età si suggerisce di programmare la ribattuta dell'intervento con sostanze attive ad azione ovolarvicida come da indicazioni riportate in tabella (vedi sotto), per le aziende in Difesa Integrata.

Per le aziende che adottano la confusione sessuale nei confronti della Tignoletta, si può programmare un intervento integrativo se viene superata la soglia del 5% di grappoli colpiti in prima generazione.



| Sostanza Attiva                          |     | Limitazioni d'uso                | Momento di applicazione |                                                                                    | Periodo consigliato         |                             |
|------------------------------------------|-----|----------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
|                                          |     |                                  |                         |                                                                                    | Pianura, Fondovalle         | Zone collinari              |
| <i>Bacillus thuringensis</i><br>1° tratt | BIO |                                  | Uova<br>testa nera      |  | 18 giugno<br>-<br>21 giugno | 21 giugno<br>-<br>24 giugno |
| Emamectina Benzoato                      |     | max 2 int./anno                  |                         |                                                                                    |                             |                             |
| Azadiractina                             | BIO |                                  |                         |                                                                                    |                             |                             |
| Spinosad<br>1° tratt                     | BIO | max 3 int./anno<br>con Spinosine | Prime<br>larve          |  | 24 giugno<br>-<br>27 giugno | 27 giugno<br>-<br>30 giugno |
| <i>Bacillus thuringensis</i> 2°<br>tratt | BIO |                                  |                         |                                                                                    |                             |                             |
| Spinosad<br>2° tratt                     | BIO | max 3 int./anno<br>con Spinosine |                         |                                                                                    |                             |                             |

Cocciniglie (*Planococcus ficus*, *Pseudococcus comstocki* e *Parthenolecanium corni*): In presenza di focolai di infestazione si consiglia di programmare l'intervento con prodotti specifici nel periodo di piena migrazione delle neanidi. Nel prossimo bollettino saranno fornite indicazioni più precise a riguardo.

Cicalina del Legno Nero (*Hyaletthes obsoletus*): È necessario sospendere le operazioni di diserbo o di sfalcio delle bordure, scarpate ecc. se in presenza di ortica/convolvolo, per evitare la migrazione degli adulti verso i vigneti.

Altre cicaline (*Erasmoneura vulnerata*, *Empoasca vitis*, *Zygina rhamni*): I trattamenti insetticidi obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus* dovrebbero agire efficacemente anche contro queste specie di cicaline. Un eventuale intervento mirato potrebbe però risultare necessario in caso di forti infestazioni.

Virosi e Fitoplasmi (Viroso del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente capitozzate o estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/flavescenza-dorata>

## Lotta Obbligatoria contro Flavescenza dorata

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

Si ricordano le Finestre di Intervento Regionale per la lotta insetticida obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus* e le Strategie di lotta raccomandate dall'UO Fitosanitario già comunicate nei bollettini precedenti.

| FINESTRE di INTERVENTO REGIONALI PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI<br>CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS |                                                                |                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                              | Vigneti in gestione integrata<br>con 2 trattamenti obbligatori | Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848)<br>e mista con 3 trattamenti obbligatori |
| 1°                                                                                           | Dall' 8 al 19 giugno 2026                                      | Dall' 1 all' 11 giugno 2026                                                             |
| 2°                                                                                           | a 10-15 gg dal 1° trattamento                                  | a 7-12 gg dal 1° trattamento                                                            |
| 3°                                                                                           | --                                                             | a 7-12 gg dal 2° trattamento                                                            |

**Attenzione:**

- 1) Il rispetto delle Finestre di Intervento Regionali e del numero di trattamenti da eseguire è vincolante ai fini degli obblighi di lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.
- 2) Si consiglia di prendere visione e seguire i suggerimenti contenuti nei Bollettini di difesa integrata della vite elaborati e diffusi dai Servizi tecnici comprensoriali, i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono centrare il periodo di esecuzione del 1° trattamento per il territorio di riferimento, comunque entro i limiti della Finestra di Intervento Regionale stabilita dall'UO Fitosanitario.
- 3) Si raccomanda la massima diligenza operativa verso tutte le disposizioni dell'Allegato D del DDir n. 13645 del 14 maggio 2026 "Modalità di preparazione ed esecuzione dei trattamenti obbligatori" richiamate nella tabella sottostante.
- 4) Si raccomanda di evitare l'esecuzione dei trattamenti nei giorni festivi per non creare disagi alla popolazione nelle aree di prossimità, per quanto possibile.
- 5) Si esortano tutti i viticoltori ad eseguire le strategie di lotta raccomandate dall'UO Fitosanitario specificate al p.to 6 del DDir n. 13645 del 14 maggio 2026, richiamate nella tabella sottostante.

**STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE**

| Interventi | Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori                                                              | Vigneti in gestione biologica (Reg. UE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori                                                       |
|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1°         | Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate. | Azadiractina, <i>Beauveria bassiana</i> , Olio essenziale di arancio, Maltodestrina, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio. |
| 2°         | Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate                                             | Piretrine                                                                                                                                    |
| 3°         | -----                                                                                                                    | Piretrine                                                                                                                                    |

Nota bene: Nelle fasce di rispetto dai corpi idrici, dalle piante e dagli artropodi non bersaglio, è raccomandato l'impiego del silicato di alluminio (caolino calcinato).

In ogni caso devono essere rispettate le distanze minime a tutela delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e dalle abitazioni secondo le disposizioni della DGR Veneto 1082/2019 così come recepite dai Regolamenti comunali in materia.

Inoltre devono essere rispettate, da parte di tutti coloro che beneficiano degli aiuti PAC, le misure ambientali della Condizionalità rafforzata (BCAA4) a protezione delle acque superficiali e sotterranee.

- 6) Si consiglia a tutti coloro che non sono in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) di rivolgersi a dei terzisti abilitati per la realizzazione dei trattamenti obbligatori.

**FOCUS POPILLIA JAPONICA:**

Si ricorda che *Popillia japonica* è un organismo nocivo da quarantena prioritario per l'Unione Europea (Regolamento di esecuzione UE 2019/1702). La sua pericolosità è dovuta ai potenziali impatti economici, ambientali e sociali particolarmente negativi che comporterebbe la sua presenza nel territorio.

In generale, i trattamenti insetticidi obbligatori previsti contro la cicalina *Scaphoideus titanus* secondo disposizione regionale potrebbero agire efficacemente anche contro questa nuova avversità, se si utilizzano sostanze attive e formulati commerciali che già sono autorizzati per *Popillia japonica* (leggere le indicazioni di etichetta).



La presenza di *Popillia japonica*, al di fuori delle aree delimitate, deve essere tempestivamente segnalata al Servizio Fitosanitario Regionale Veneto inviando una email a: [fitosanitari@regione.veneto.it](mailto:fitosanitari@regione.veneto.it), con oggetto "Segnalazione *Popillia japonica*" fornendo tutte le informazioni necessarie, in particolare:

- localizzazione e descrizione del sito di ritrovamento;
- fotografia dettagliata dell'insetto;
- recapito telefonico a cui essere contattati.

Su tutto il territorio regionale vige il DIVIETO di installazione di trappole per *Popillia japonica* senza l'autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale. Tali trappole rappresentano una fonte fortemente attrattiva per gli individui di *Popillia japonica*, rischiando così di creare nuovi focolai incontrollati dell'insetto e mettendo a rischio l'intera area circostante.

Nella pagina web: <https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/popillia-japonica>, sono riportate le principali informazioni riguardo *Popillia japonica*.

Altre indicazioni: Si consiglia di ultimare la cimatura dei germogli e la defogliazione in fascia grappoli, al fine di garantire una maggiore pulizia di questi dai residui fiorali, migliorare le condizioni microclimatiche della parete vegetativa in previsione di una maggiore efficacia dei trattamenti anti-botritici e insetticidi.